

Rapporto di maggioranza

numero

7248 R1

data

7 giugno 2017

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

**della Commissione della legislazione
sulla mozione 22 febbraio 2016 presentata da Fiorenzo Dadò e
cofirmatari "Per una regolamentazione più severa e un maggior
controllo dell'uso delle motoslitte"**

(v. messaggio 15 novembre 2016 n. 7248)

I. INTRODUZIONE

L'atto parlamentare chiede che sia modificato il Regolamento sulle slitte a motore, sui veicoli per la preparazione delle piste e sulla circolazione fuori strada del 2008 per adeguarlo meglio alla decisione del Gran Consiglio del 24 marzo 2004 che indicava un disciplinamento restrittivo, limitando in particolare l'uso delle motoslitte agli stretti reali bisogni della collettività.

Secondo il mozionante il Regolamento in vigore disattende quella decisione del Legislativo cantonale in quanto consente un regime praticamente incontrollato di deroghe da parte dei Comuni per l'uso a scopi privati di motoslitte.

La modifica del Regolamento deve portare a un più restrittivo e preciso regime autorizzativo per l'uso delle motoslitte fuori strada che deve essere possibile solamente su percorsi predefiniti e con un controllo cantonale delle autorizzazioni eccezionali rilasciate dai Comuni.

II. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Messaggio del Consiglio di Stato propone di respingere la mozione, pur essendo consapevole dei problemi connessi alla circolazione delle motoslitte e condividendo le preoccupazioni dei mozionanti. Sottolinea che il fenomeno è limitato (le immatricolazioni di motoslitte sono quasi dimezzate negli ultimi anni passando dalle 374 del 2009 alle attuali 204) e quindi non si ritiene necessario inasprire la normativa vigente.

In particolare non s'intende proibire del tutto l'uso delle motoslitte a titolo "ricreativo", che dovrebbe essere permesso in determinate tratte e per scopi ben definiti.

Il Governo è però pronto ad apportare alcune modifiche al Regolamento così da renderlo più chiaro e preciso esplicitando l'obbligo, in quanto veicolo cingolato, di disporre di un permesso speciale. Concorda pure con la proposta di potenziare l'attività di controllo.

III. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La Commissione della legislazione ha sentito in audizione il collega Fiorenzo Dadò, il quale ha ribadito le motivazioni che lo hanno portato a presentare l'atto parlamentare.

In particolare egli ha affermato che una regolamentazione più precisa e restrittiva garantirebbe un'applicazione più uniforme sicuramente migliore delle norme attuali che delegano ai Comuni la possibilità del rilascio di permessi eccezionali senza controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione cantonale. Comuni che non dispongono delle conoscenze sui luoghi sensibili in cui stazionano gli animali in inverno e che quindi vanno sottratti al rumore di questi mezzi.

È stato sentito anche il Signor Luca Vetterli, segretario di Pro Natura Ticino, che da una quindicina di anni si occupa di questo particolare tema, molto sentito dai fruitori delle nostre montagne, il quale ha sottolineato che l'uso delle motoslitte provoca sì un notevole disturbo alle persone ma gli effetti sugli animali sono molto più seri. Infatti negli inverni con neve abbondante gli animali necessitano di maggiori quantità di cibo e sono più esposti al rischio di morire. Gli improvvisi disturbi causati dalle motoslitte e le conseguenti precipitose fughe hanno spesso conseguenze mortali.

Nel febbraio 2015 la Federazione alpinistica ticinese, tre sezioni del Club alpino svizzero, la Federazione cacciatori ticinesi, Pro Natura, il WWF, l'Associazione traffico e ambiente e il Mountain Wilderness, che raggruppano in Ticino più di 40 mila affiliati, hanno denunciato alla Sezione della circolazione di Camorino l'uso abusivo e ripetuto, nella zona del Lucomagno e Campo Solario, di alcune motoslitte.

Secondo Luca Vetterli sono parecchie le segnalazioni di questo genere ricevute in passato.

La Commissione ha sentito anche il capo Sezione della circolazione Cristiano Canova che ha significato come le norme adottate nel 2008 hanno permesso di ridurre gli abusi. Il problema maggiore che si riscontra oggi è quello dei controlli, che sono difficilmente rafforzabili. Le contravvenzioni sono in media cinque o sei ogni anno e si situano tra 200 e 400 franchi. Canova rileva come queste sanzioni siano troppo lievi.

Ha poi confermato che negli scorsi anni si sono organizzate quattro o cinque gare ufficiali mentre non ha mai avuto notizie di gare clandestine. Ritiene che un intervento volto a rafforzare le norme esistenti rischia di causare maggiore burocrazia.

Secondo Canova una soluzione potrebbe essere quella di subordinare la concessione di un'autorizzazione generale all'uso della motoslitte con possibilità di revoca in caso di manifesto abuso.

La Commissione, dopo approfondita discussione, ritiene che per regolamentare in modo più incisivo l'uso delle motoslitte sia necessario, in prima battuta, vietare l'uso "ricreativo" delle medesime.

La protezione e il bene degli animali che popolano le nostre montagne devono essere tutelati e quindi avere la priorità rispetto a un uso ludico di questi rumorosi mezzi meccanici.

Secondo i commissari la modifica del regolamento deve prevedere in modo più preciso e restrittivo le autorizzazioni eccezionali per l'uso fuori strada, per permettere

un'applicazione più uniforme in tutti i comprensori toccati dal problema. Si tratta di stabilire definizioni univoche per stabilire la tratta concessa per raggiungere uno stabile discosto.

È inoltre da prevedere che tutte le decisioni comunali siano autorizzate dall'Amministrazione cantonale (Ufficio caccia e pesca) che rispetto a quelle locali conosce in modo più approfondito i luoghi sensibili in cui stazionano gli animali in inverno e che quindi vanno sottratti a disturbo.

La Commissione auspica inoltre maggiori controlli e sanzioni più severe con anche la revoca dell'autorizzazione che è già possibile con la regolamentazione oggi in vigore.

IV. CONCLUSIONI

La maggioranza della Commissione della legislazione, sulla scorta delle considerazioni suesposte, invita il Gran Consiglio ad approvare la mozione 22 febbraio 2016 presentata da Fiorenzo Dadò e cofirmatari *"Per una regolamentazione più severa e un maggior controllo sull'uso delle motoslitte"*.

Per la maggioranza della Commissione della legislazione:

Giorgio Galusero, relatore
Agustoni (con riserva) - Celio - Corti -
Delcò Petralli - Filippini - Giudici -
Lepori - Rückert - Viscardi